

SETTORE IX - TUTELA DELL'AMBIENTE
AREA RISCHIO IDRAULICO E ACQUE PUBBLICHE

Via Mancucci, n. 1 - 60122 ANCONA - Tel. 071/5894625 - Fax 071/5804420
Codice Fiscale n° 0069030425
http://provincia.ancona.it



Provincia
di Ancona

PROT. N° 84253

Ancona,

19 OTT. 2005

api	RAFFINERIA DI ANCONA
24 OTT. 2005	
R	IC 3303/05

ALLA DITTA
API RAFFINERIA FALCONARA SPA
Via Flaminia 685
60015 FALCONARA M.MA

7813

76286

tel 65-01

OGGETTO: T.U. 1775/33, Dlgs.275/93, L. 5/1/94 n° 36, LR 11/98, Dlgs 152/99 , Dlgs 258/2000. Concessione pluriennale per l'attingimento di acqua - Trasmissione copia atto di concessione

Si allega alla presente copia dell'atto indicato in oggetto già registrato all'Ufficio del Registro di Ancona

Con i migliori saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Geom. Massimo Baldinelli

AMR/

DR 1631

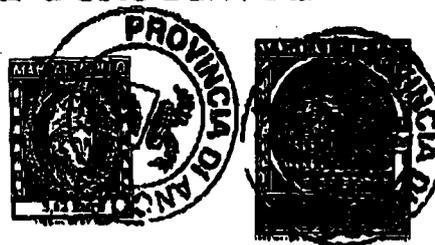
Arch. Sep.	✓
Fellicci	✓
Ferrucci	✓
Montecani	⊗
Clari	✓
Falgauci	✓
Peppelli	✓



Provincia
di Ancona

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

del 26/09/2005 n. 642



IX SETTORE - Tutela dell'Ambiente AREA RISCHIO IDRAULICO E ACQUE PUBBLICHE

Oggetto: Concessione pluriennale di acqua pubblica ad uso ai sensi della messa in sicurezza in emergenza DM 471/99 dal subalveo del Fiume Esino tramite 3 pozzi ubicati in Comune di Falconara M.ma, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni, del D.Lgs. n.275/1993, della L.n. 36/1994 e della L.R.n. 11/1998.
Ditta: API RAFFINERIA DI ANCONA SPA Codice D.R. n° 1631

Destinatari

Ragioneria

Settore IX

Ancona 26/09/2005

Il Dirigente del Settore
Dott. Ing. Massimo Sbriscia



Provincia
di Ancona

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che l'art.16 della L.R. n.13/1999 "disciplina regionale della difesa del suolo" attribuisce alla Provincia, tra l'altro, la competenza per il rilascio delle concessioni di piccole derivazioni di acque pubbliche ;

PRESO ATTO che con D.G.R. n.886 del 21/05/2002 "atto di indirizzo e coordinamento in materia di procedimenti pendenti relativi alle funzioni conferite con leggi regionali" la Giunta Regionale attribuiva agli Enti Locali competenti la definizione dei procedimenti amministrativi pendenti alla data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni conferite con le leggi regionali;

CONSIDERATA la necessità di procedere al rilascio della concessione in argomento in modo da definire l'iter istruttorio a suo tempo avviato dalla regione marche tramite l'ex Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo di Ancona;

VISTA l'istanza datata 15/10/2001, acquisita il 23/10/2001 n. prot. 9762, della Ditta API RAFFINERIA DI ANCONA SPA con la quale veniva richiesta la concessione pluriennale per derivare acqua pubblica dal subalveo del Fiume Esino tramite 3 pozzi per un quantitativo massimo pari a lit/s 15 da utilizzare a scopo ai sensi della messa in sicurezza in emergenza DM 471/99.

VISTO il progetto datato 2/10/2001 presentato a firma dell'Ing. Lorenzo Sacchetti completo della necessaria documentazione tecnica amministrativa;

CONSIDERATO che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che non sono state presentate opposizioni all'accoglimento della domanda né domande concorrenti, come risulta nella pratica relativa ed in particolare nella relazione di istruttoria datata 11/11/2004 agli atti dell'Area Rischio Idraulico Acque Pubbliche;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento si è espresso favorevolmente al rilascio della concessione in argomento;

PRESO ATTO che il concessionario ha firmato il disciplinare, redatto secondo il regolamento approvato con R.D n.1285/1920, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione pluriennale allo sfruttamento delle acque sotterranee ;

PRESO ATTO che sono stati acquisiti i pareri dei competenti organi istituzionali previsti dalla normativa di settore;

VISTE le norme, statali e regionali, che regolano il rilascio delle concessioni pluriennali di acqua pubblica sia da corpi idrici superficiali che sotterranei:

D E T E R M I N A

- I. Di concedere, salvo i diritti dei terzi, alla Ditta API RAFFINERIA DI ANCONA SPA C.F. 01837990587 di captare, dal subalveo del Fiume Esino tramite 3 pozzi ubicati in Comune di Falconara M.ma Località Via Flaminia 685 una quantità massima pari a Moduli 0,15 lit/s. 15 d'acqua pubblica per uso ai sensi della messa in sicurezza in emergenza DM 471/99;
- II. Di accordare la concessione per anni 15 (quindici) consecutivi e continui decorrenti dalla data di emissione della presente determina, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto dalla Ditta in data odierna ed allegato al presente atto;



Provincia
di Ancona

- III. Di stabilire, per l'anno 2005, in € 109,61, il canone erariale determinato in base all'art. 18 della L. n.36/94 e in € 10.96 l'importo dell'addizionale regionale prevista dalle L.R.n.18/1998 e n.7/1999, da versare al Servizio tesoreria della Regione Marche con sede in Ancona;
- IV. Di stabilire che il canone sarà adeguato per gli anni successivi sulla base dei provvedimenti legislativi in forza della legge di Bilancio Regionale;
- V. Di dichiarare che può essere presentato ricorso per le materie di cui all'art.140 del R.D. n.1775/1933 al Tribunale delle acque e per le materie di cui all'art.143 del citato Regio Decreto al Tribunale Superiore delle acque, entro 60 giorni dalla data della notifica della presente determina, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso al TAR Marche sempre entro il citato termine;
- VI. Di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in tre originali, due dei quali da consegnare all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.04.1986 n° 131;
- VII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
- VIII. Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, a responsabile il geom. Massimo Baldinelli.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:

- Istanza Soc. API RAFFINERIA DI ANCONA SPA del 15/10/2001
- Progetto datato 2/10/2001

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

- 1 Disciplinare redatto ai sensi del regolamento R.D. n. 1285/1920

Ancona, 26/09/2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Massimo Baldinelli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Dott. Ing. Massimo Sbriscia)

**SETTORE IX - TUTELA DELL'AMBIENTE
AREA RISCHIO IDRAULICO E ACQUE PUBBLICHE**

Codice fiscale n. 00369930425



numero ~~597~~/1631 di Reg.

DISCIPLINARE

(per utenze non irrigue con oneri contributivi e cauzioni non minime)

contenente gli obblighi e le condizioni, cui dovrà essere, ai sensi del R.D. 1775/33 e della L.R.06.04.98 n. 11, vincolata la concessione della derivazione d'acqua ad uso diverso con le finalità previste per la messa in sicurezza in emergenza ai sensi del DM 471/99 dal subalveo del Fiume Esino in Comune di Falconara M.ma, tramite n. 3 pozzi richiesta dalla Ditta API RAFFINERIA DI ANCONA SPA (Codice fiscale 01837990587) con istanza del 15/10/2001.

ART. 1

QUANTITÀ ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE.

La quantità di acqua da prelevare dal subalveo del fiume Esino, in sponda destra, mediante numero 3 pozzi ubicati in territorio comunale di Falconara M.ma, in Via Flaminia 685, meglio contraddistinti al N.C.T. al Foglio n. 3, mappale n. 28, 102, 627, non può superare mod. 0,15 (l/s 15) per uso ai sensi della messa in sicurezza in emergenza DM 471/99.

ART. 2

LUOGO E MODO DI PRESA DELLE ACQUE.

Il prelievo verrà effettuato mediante numero 3 pozzi in sponda destra del fiume Esino, ubicato in territorio comunale di Falconara M.ma, in Via Flaminia 685, meglio contraddistinti al Catasto Terreni al Foglio n. 3, mappale n. 28, 102, 627.

Il sollevamento dell'acqua verrà effettuato tramite elettropompe ad immersione. Tali opere, conformi al progetto redatto in data 2/10/2001 a firma dell'Ing. Lorenzo Sacchetti ed a cui fa riferimento il presente disciplinare, dovranno rimanere invariate e sono previste per uso ai sensi della messa in sicurezza in emergenza DM 471/99.

ART. 3

CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRÀ SODDISFARE LA DERIVAZIONE.

La Provincia di Ancona IX Settore Tutela dell'Ambiente Area Rischio Idraulico e Acque Pubbliche, ove lo riterrà opportuno, potrà, a suo giudizio insindacabile, limitare la portata indicata al precedente art. 1 ed, eventualmente, sospendere la derivazione stessa, senza che per ciò la Ditta concessionaria possa vantare diritti o pretendere compensi di sorta, e adottare tutte le misure ritenute necessarie per la conservazione, il risparmio, il riutilizzo ed il riciclo delle risorse idriche. Analoga sospensione sarà ordinata allorché, dalle autorità preposte, vengano denunciati inconvenienti di carattere igienico-sanitario, nonché danneggiamenti alla fauna ittica nel periodo di più forte magra (Leggi Regionali 3/6/2003, n. 11 e 02/04/1985, n. 10 e D. Lgs. 11/05/99 n.152, modificato dal D. Lgs. 18.08.2000 n. 258). Il concessionario è tenuto a lasciar defluire senza indennizzo la portata che l'autorità competente riterrà necessaria per garantire il minimo deflusso costante vitale, ai sensi dell'art. 3, lettera i) della Legge 18/05/1989, n. 183, degli artt. 1 e 3 della legge 5.01.1994 n. 36 e del 5° comma dell'art. 22 del D.Lgs. 11.05.99 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18.08.2000 n. 258, e

SETTORE IX - TUTELA DELL'AMBIENTE
AREA RICCHIO IDRAULICO E ACQUE PUBBLICHE

Via Menicucci, n. 1 - 60122 ANCONA - Tel. 071/5894625- Fax 071/5894420
 Codice Fiscale n° 0068930425



Provincia
 di ANCONA

fermi restando i limiti e gli obblighi derivanti dall'esigenza di tutela di altri interessi pubblici, come in particolare dalla legislazione a tutela delle acque dagli inquinamenti e dalle disposizioni e controlli delle autorità a ciò competenti.

La Ditta concessionaria dovrà, altresì, eseguire a sue spese le variazioni che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione si rendessero necessarie per l'incolumità dell'alveo, subalveo o bacino, dei canali, strade ed altri beni laterali, e degli eventuali diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare sul posto, a mezzo dei suoi funzionari od agenti, tutte le verifiche inerenti all'osservanza delle leggi e regolamenti in vigore riguardanti la concessione ed il mantenimento dei vari presupposti e condizioni di cui alle singole previsioni normative del settore, e la ditta concessionaria sarà tenuta a non opporvisi e ad agevolare i singoli sopralluoghi ed operazioni di accertamento a ciò finalizzati.

ART. 4

REGOLAZIONE DELLA PORTATA E MONITORAGGIO DELLE ACQUE PUBBLICHE.

Affinché la portata di concessione non possa essere superata e allo scopo di accertare che il quantitativo d'acqua prelevato non superi quello concesso, la Ditta concessionaria dovrà provvedere, a proprie spese, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 12.07.1993 n° 275, e su prescrizione della struttura pubblica a ciò competente, ad installare e mantenere in regolare stato di funzionamento idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi in corrispondenza dei punti di prelievo e di restituzione, ove presente, con apparecchi di misura istantanei e totalizzatori, opportunamente tarati e sigillati.

I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi, con le modalità di cui all'art. 22 comma 3 del D. Lgs. 11.05.1999 n. 152, come modificato dal D. Lgs. 18.08.2000 n. 258, e ai sensi del D. Lgs. 275/93 che ha inserito l'art. 5 bis e 42 secondo comma nel T.U. 11.12.1933, n. 1775, e con frequenza almeno semestrale, all'autorità concedente per il successivo inoltrare alla Regione e alle Autorità di Bacini competenti.

Il misuratore di portata installato è un contatore modello ROSEMOUNT, così come previsto dall'art. 8 del DL.gs 275/93.

La Ditta concessionaria dichiara di ben conoscere quanto previsto dall'art. 54 comma 10 bis del D. Lgs. 152/99, come aggiunto dal D. Lgs. 258/2000, che prevede quanto segue: "chiunque viola le prescrizioni concernenti l'installazione e la manutenzione dei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi ovvero l'obbligo di trasmissione dei risultati di cui al comma 3 dell'art.22 è punito con sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.032,91 a € 5.164,57. Nei casi di particolare tenuità la sanzione è ridotta ad un quinto".

ART. 5

OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO.

La concessione si intende rilasciata sempre con la salvaguardia dei diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità della risorsa acqua.

La Ditta concessionaria è tenuta ad indennizzare, a norma del T.U. 11.12.1933, n. 1775, le utenze legittime che risultassero comunque sottese o danneggiate dalla derivazione delle acque oggetto della presente concessione. Oltre a quanto stabilito dagli articoli del presente disciplinare, la Ditta concessionaria dovrà tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione con-

SETTORE IX - TUTELA DELL'AMBIENTE
AREA RICHIO IDRAULICO E ACQUE PUBBLICHE

Via Menicucci, n. 1 - 60122 ANCONA - Tel. 071/5884625 - Fax 071/58944420
 Codice Fiscale n° 0059930425



Provincia
 di ANCONA

cedente da qualsiasi responsabilità, controversia o molestia, anche di carattere giudiziario, che potesse derivarle da terzi per via della concessione.

Né l'Amministrazione concedente né altri Enti interessati risponderanno, in alcun modo, di eventuali danni che la Ditta concessionaria potrà subire in circostanze di piene, allagamenti, frane ed altre calamità naturali.

La ditta concessionaria si impegna ad attenersi all'osservanza di quanto previsto in materia di utilizzazioni delle acque pubbliche dalla L. 5.01.94 n. 36, in particolare per quanto concerne l'equilibrio del bilancio idrico, dal D. Lgs. 152/99 come modificato dal D. Lgs. 258/2000 e dalle LL.RR. 22.06.98 n. 18 e 23.02.2000 n.15, qualora ne ricorrano le condizioni.

La Ditta concessionaria si impegna altresì a comunicare ogni variazione (trasferimento di sede, fusione di società, vendita ecc..) entro 30 giorni successivi al loro verificarsi.

In caso di mancata comunicazione di quanto sopra, l'Amministrazione si intende sollevata da ogni responsabilità a riguardo, con perdurante obbligo del pagamento del canone, salvo rinuncia.

ART. 6

DURATA DELLA CONCESSIONE.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza, o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 15 (quindici) successivi e continui decorrenti dalla data della Determina del Dirigente del IX Settore Tutela dell'Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Ancona. Qualora, alla scadenza della concessione, persistano i fini del prelievo e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa potrà essere rinnovata con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua, si rendessero necessarie.

ART. 7

CANONE.

La Ditta concessionaria corrisponderà alla Tesoreria della Regione Marche, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data della Determina del Dirigente del IX Settore Tutela dell'Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Ancona il canone annuo di € 109,61 come stabilito dalla Legge 05/01/1994, n. 36, rivalutato secondo il tasso di inflazione programmata, stabilito per ciascun anno, con l'obbligo di presentare a questa Area attestazione di versamento sul C/C n. 368605 intestato a: Regione Marche Servizio Tesoreria - Ancona anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia.

La Ditta ha consegnato a questa Area per il canone dell'anno in corso attestazione c/c.p. del 5/9/2005 di versamento sul predetto C/C regionale.

La Ditta concessionaria dovrà attenersi, altresì, all'osservanza delle eventuali future variazioni del canone annuo che venissero a verificarsi in virtù di provvedimenti anche legislativi.

ART. 8

**ADDIZIONALE REGIONALE SULL'AMMONTARE DEI CANONI PER LE UTENZE
 DI ACQUA PUBBLICA**

Contestualmente e con le stesse modalità previste all'articolo precedente è dovuta dal concessionario l'addizionale regionale pari al 10% dell'ammontare dei canoni per le utenze di

SETTORE IX - TUTELA DELL'AMBIENTE
AREA RICHIO IDRAULICO E ACQUE PUBBLICHE

Via Menicucci, n. 1 - 60123 ANCONA - Tel. 071/5884625 - Fax 071/5884420
 Codice Fiscale n° 00369950425



Provincia
 di Ancona

acqua pubblica prevista dall'art. 16 della L.R. 22.06.98 n. 18, così quantificata in base al primo comma dell'art. 38 della L.R. 11.05.99 n. 7, qualora non ricorrano le condizioni dell'esonero per le concessioni di utenze di acqua pubblica per uso irrigazione dei terreni di cui al secondo comma del predetto art. 38 della L.R. 7/99. Questa addizionale, pari a € 10,96 salvo eventuali successivi adeguamenti, dovrà essere pagata di anno in anno e anticipatamente così come il canone, e per l'anno in corso è stata dalla Ditta versata sul C/C n. 368605 intestato alla Regione Marche Servizio Tesoreria - Ancona, come da attestazione c/c.p. del 5/9/2005 dalla stessa consegnata a questo Settore Provinciale.

ART. 9

PAGAMENTI E DEPOSITI.

All'atto della firma del presente disciplinare la Ditta ha dimostrato, con la consegna delle regolari attestazioni, di aver effettuato, mediante versamento sul C/C n. 368605 intestato a: Regione Marche Servizio Tesoreria - Ancona:

- a) il pagamento della somma di € 30,99 come da quietanza del 12/11/2001, quale minimo prescritto a titolo del contributo previsto dal terzo comma dell'art. 7 del T.U. 11.12.1933 n. 1775, adeguato con legge 26.06.90 n. 165.
- b) il pagamento della somma di € 54,85 a titolo di cauzione, pari a mezza annualità del canone annuo ai sensi dell'art. 11, secondo comma, del T.U. 11.12.1933 n. 1775, come da attestazione c/c. p. datata 5/9/2005, a titolo di cauzione a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione stessa. Restano poi a carico della Ditta concessionaria tutte le spese inerenti alla concessione per registrazione, copia dei disegni, di atti, stampe, ecc.

Mediante versamento sul C/C n. 18058602 intestato a: Amministrazione Provinciale di Ancona Servizio Tesoreria :

- c) il pagamento della somma di € 100,00 come da attestazione del 5/9/2005 quale contributo alle spese di istruttoria ai sensi del R.D 14 agosto 1920 n° 1285 art. 11 previste dalla delibera della Giunta Provinciale n° 171 del 27/05/2003

ART. 10

RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvate con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e delle relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'ambiente, l'igiene e la sicurezza pubblica, comprese tutte le normative in materia di salvaguardia della fauna ittica.

ART. 11

DOMICILIO LEGALE.

Per ogni effetto di legge la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio legale presso la sede Municipale di Ancona o presso un professionista con sede sempre in Ancona.

SETTORE IX - TUTELA DELL'AMBIENTE
AREA RICHIO IDRAULICO E ACQUE PUBBLICHE

Via Menicucci, n. 1 - 60122 ANCONA - Tel. 071/5894625 - Fax 071/5894420
Codice Fiscale n° 0056930425



Provincia
di Ancona

ART. 12

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione concedente, ai sensi del DLGS 196/2003, e successive modificazioni, informa il concessionario che tratterà i dati contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dei regolamenti in materia.

Per la Ditta Concessionaria: l'Amministratore Delegato

Dott. Franco Brunetti

Il sottoscritto Dott. Ing. Massimo Sbriscia Dirigente del IX Settore Tutela dell'Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Ancona con i poteri stabiliti dall'art. 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dichiara che il Sig. Brunetti Franco nato a Pratola Peligna (AQ) il 21/10/1942 e residente a Osimo (AN) identificato mediante patente auto n° VB5000712K, in qualità di Amministratore delegato, della Ditta API RAFFINERIA DI ANCONA SPA ha sottoscritto, in calce ed in margine di ogni foglio il soprastante disciplinare, redatto ai sensi degli artt. 15 e 16 del R.D. 14.08.1920 n.1285 (Regolamento per la derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche), alla presenza del sottoscritto e dei Sig.ri funzionari Geom. Massimo Baldinelli e Dott.ssa Rosoni Anna Maria.

aventi i requisiti prescritti dalla legge.

Ancona 26/09/2005

Il Responsabile dell'Area
Geom. Massimo Baldinelli

Il Dirigente del Settore
Dott. Ing. Massimo Sbriscia

AGENZIA DELLE ENTRATE - Ufficio di Ancona

Anno reg.to il 29/09/2005 al n. 5523

DR 1631

previo versamento di € 179,00

IL CAPO AREA SERVIZI
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
(Dott. ...)